



**OMELIA DELL'ARCIVESCOVO
S. E. MONS. GIOVANNI ACCOLLA
NELLA SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
E ATTO DI AFFIDAMENTO ALLA BEATA VERGINE MARIA**

**SANTUARIO DI MONTALTO - MESSINA
25.03.2020**

*Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre
sua disianza vuol volar senz'ali.*

(Donna sei così grande e hai così grande valore,
che se uno vuole una grazia e non ricorre alla tua intercessione,
è come se volesse realizzare il suo desiderio volando senza le ali).

Carissimi fedeli e cittadini,

mi sono permesso di prendere questa iniziativa, di ricorrere alla Vergine Maria, perché sono certo della devozione di voi tutti nei confronti della nostra Madre celeste. La devozione a Maria si manifesta nella Chiesa Cattedrale, dove Ella è venerata sotto il titolo di "Madonna della Lettera" e "Madre Assunta", passa dal Santuario di Montalto e giunge fino al Santuario di Dinnammare: un pellegrinaggio di fede e di devozione. È propria dei messinesi, infatti, la devozione a Maria, la madre di Gesù; ed è proprio a Lei che i messinesi si rivolgono, da secoli, per chiedere grazie, aiuto e protezione.

Oggi, in questo tempo di particolare prova, mi sono fatto interprete di questa devozione e ho proposto un momento di raccoglimento e di preghiera, con la celebrazione eucaristica, per tutte le comunità della nostra Arcidiocesi di Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela.

Dinanzi al dilagare dell'epidemia, la nostra vita si sta rimodulando giorno dopo giorno e le nostre relazioni si alterano continuamente alla luce delle notizie diffuse dai media, che riguardano i bollettini circa i contagiati, i morti e i guariti.

Tutto ciò però non deve condurci allo scoraggiamento, né farci arrendere: bisogna piuttosto lottare fino in fondo con senso di responsabilità e con la forza della solidarietà e della preghiera. Come cristiani, noi confidiamo, infatti, nella misericordia di Dio e nell'intercessione della Vergine Maria.

Nonostante il dolore e le preoccupazioni, rendendo grazie a Dio, vogliamo innanzitutto esprimere il nostro sincero ringraziamento a tutti coloro che si trovano in prima linea: gli operatori sanitari, le forze dell'ordine, le imprese e i lavoratori che quotidianamente garantiscono l'essenziale per vivere e superare la crisi e non di meno tutti gli amministratori che, con saggezza e spirito di

collaborazione, evitando ogni forma di conflittualità, devono provvedere a disciplinare i tempi, la tutela dei cittadini e l'erogazione dei servizi essenziali.

Anche la comunità cristiana è chiamata a rendersi partecipe di "questo gareggiare nello stimarci a vicenda", con la preghiera, la solidarietà e la carità.

Non vi è occasione liturgica più bella se non quella odierna: la solennità "dell'Annunciazione del Signore", cioè il ricordo di quando nella città di Nazareth l'angelo del Signore diede l'annuncio a Maria: "Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e verrà chiamato figlio dell'Altissimo", e Maria rispondendo disse: "Ecco la serva del Signore; avvenga di me secondo la tua parola".

Tramite "l'umile ascolto" di Maria, Dio si è fatto uomo, si è fatto uno di noi, ci accompagna nella storia, ci accompagna anche in questa storia di dolore. È un Dio che non tira indietro le sue mani davanti a coloro che le tendono verso di Lui.

Maria, la piena di grazia, è la mediatrice di grazie. La sua mediazione passa attraverso l'umiltà. Se chiediamo con umiltà la sua intercessione saremo ascoltati da Dio.

Chiediamo perdono per tutte le volte che ci siamo comportati come il ricco epulone davanti al povero Lazzaro, quando, pur conoscendo situazioni di dolore, abbiamo preferito restare nell'indifferenza. Adesso noi siamo nel bisogno: chiediamo umilmente il dono della conversione, la gioia di servire nella carità e il Signore non farà mancare la sua misericordia. Per questo pellegrinaggio, l'unico modello è la Vergine Maria.

Invochiamo dunque la sua intercessione:

- *L'intercessione della consolazione* per i moribondi, per tutti i moribondi a causa della pandemia in corso, per coloro il cui decorso diventa irreversibile. Al dolore della malattia si aggiunge il dolore della privazione del conforto dei propri cari, il conforto di una preghiera al loro capezzale, il dolore dell'isolamento totale;
- *L'intercessione del riposo eterno* per coloro che sono morti e non hanno potuto usufruire in pieno del conforto religioso;
- *L'intercessione della salvaguardia* per tutti coloro che non sono stati contagiati;
- *L'intercessione del discernimento e del servizio umile* per chi ha responsabilità civili nella gestione della cosa pubblica;
- *L'intercessione della saggezza e della pazienza* per i cittadini intolleranti, stanchi, smarriti o sfiduciati;
- *L'intercessione della forza d'amore* per tutti gli eroi silenziosi e umili del nostro tempo che ogni giorno sono strumenti della provvidenza per i più disagiati, occupandosi dell'assistenza sanitaria e sociale;
- *L'intercessione "del dono dell'intelletto"* per i ricercatori che sono allo studio dei rimedi farmacologici per debellare il coronavirus;
- *L'intercessione del sostegno per tutti gli operatori economici: Imprese e lavoratori;*
- *L'intercessione della sicurezza e della stabilità* per coloro che servono o vivono nei centri residenziali per anziani o per persone con disabilità;
- *Senza alcuna vergogna chiedo anche di pregare per il clero, per i consacrati e le consacrate: il Signore ci faccia sempre più testimoni di fede, di speranza e di carità per il bene nostro e dei nostri fratelli. A tal proposito, desidero ringraziare i sacerdoti che, pur tra mille difficoltà, stanno accompagnando e sostenendo le Comunità di fede. Questo tempo diventi sempre più tempo propizio per riscoprire e far riscoprire la bellezza e la forza della preghiera.*

Un caro pensiero va anche ai miei concittadini di Siracusa, la città bagnata dalle lacrime di Maria. Madonnina cara, illumina la nostra mente e il nostro cuore per comprendere "l'arcano linguaggio delle tue lacrime", l'arcano linguaggio di tutte le madri del mondo che piangono i propri

figli, l'arcano linguaggio delle lacrime che, in questo tempo, bagnano il volto di ogni persona che soffre nel corpo e nello spirito.

PREGHIERA A MARIA, DONNA DELL'ASCOLTO

Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri
orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi
Si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen

Madonna delle Lacrime, prega per noi!
Madonna della Lettera, prega per noi!

Oh della Lettera Madre e Regina: salva Messina, salva Messina!.

+ Giovanni Accolla